

bando già alcuni anni, fu eletto dal Capitolo di quella Chiesa a uno delli titoli Suddiaconali, ma non pote ottener mai l'investitura dal R.^{mo} mio predecessore. Hora dimandandola egli a me, & insieme di poter esser promosso alli Ordini Ecclesiastici, mi risolsi consigliare questa causa con alcuni Teologi e Canonisti, de' quali sono state diverse le opinioni, et però mi son rivolto a V.^a S.^a I.^a e R.^a supplicandola, che come sommo Inquisitore si degni dichiarare col mezzo di quel santo e supremo Tribunale, o come meglio le parerà, se questo giovane è cascato in infamia, talmente che non possa conseguire nè Ordine nè Benefizio Eccl.^o senza dispensa di sua Santità, che di questo ne riceverò favore et gratia singolare, e la sopradetta Chiesa sentirà gran beneficio de l'espeditio-
 ne di questo negotio per poter venire all' electione de altri Titolari, la qual già molto tempo sta in pendente per la difficoltà sopradetta, con non picciol disservitio del culto divino, et a V. S. Ill.^{ma} fa cio riverentia, e prego N. S. Dio la conservi nella sua SS. gratia.

Di Venetia il dì 9 Maggio 1592.

Die Martis 17 Decemb. 1585, assistentibus Clariss.
 DD. Job. Baptista Quirino et Petro Mauroceno.

Sanctum Tribunal volens venire ad expeditionem causa dicti Hieronymi clerici Ecclesie S. Mariae Formosae, consideratis contentis in processu, arbitrando poenam dicti Hieronymi, decrevit ipsum banni ndum esse a civitate Venetiarum et toto Ducatu, et XL milliaria ultra confinia per triennium continuum: et interim dicto triennio durante cum inhabilitate, quod non possit promoveri ad sacros Ordines, et Eccl.^{ca} beneficia assumi; et si fregerit bannum, et fuerit